

FESTA DI PASQUETTA ALL'EREMO - Eremo San Rocchetto

Scritto da Lorenzo Quintarelli

Mercoledì 22 Aprile 2015 10:14 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 22 Aprile 2015 10:20

Questo è l'articolo pubblicato sul giornale L'Arena in occasione della Festa di Pasquetta; se siete curiosi..

Vi diamo appuntamento all'anno prossimo.

Buona lettura.

Scritto da Lorenzo Quintarelli

Mercoledì 22 Aprile 2015 10:14 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 22 Aprile 2015 10:20

L'Arena Clic - CRONACA - Stampa Articolo

07/04/15 11:55

L'Arena.it

martedì 07 aprile 2015 - CRONACA - Pagina 11

SAN ROCCHETTO. In migliaia all'eremo

Pic-nic e giochi con tradizioni e riti religiosi

Tante famiglie hanno partecipato alla messa e al pranzo sui prati

Pasquetta sui prati di San Rocchetto, un appuntamento tra sacro e profano che ha origini antiche. La tradizione è stata rispettata: in mille si sono riversati con plaid e palloni sul monte Cavro, la collina ad ovest di Quinzano. Un luogo che sin dalla preistoria sembra aver avuto una connotazione religiosa e che dal XI-XII secolo ricorda il Santo Sepolcro. L'eremo è del 1511 ma una prima chiesetta fu costruita nel '400 con pietre che la tradizione vuole essere state prelevate dalla Terrasanta. Un luogo dove fede, storia e tradizione si incontrano e per questo molto caro ai veronesi che da sempre lo frequentano nella festa del Lunedì dell'Angelo.

La salita sul colle è iniziata alle 10, per la messa e per tutto il giorno è stato un pellegrinare di giovani, famiglie ed anziani. C'è chi ha sostato nel giardino dell'eremo, chi si è spinto più sopra dove un tempo vi era un castelliere risalente all'età del bronzo, chi più su alla ricerca di un prato. «Questo luogo ricorda la Resurrezione», commenta il parroco di Quinzano, don Amos Chiarello. «Nella chiesetta si trova il Santo Sepolcro e il giardino all'esterno è il luogo dove appare il Risorto. Qui prevale l'aspetto relazionale: con se stessi, con le persone e con il Creato attraverso la natura. Guardando il panorama si vede la città e Verona è la piccola Gerusalemme».

Sul retro dell'eremo l'associazione Aido di Quinzano ha allestito un punto ristoro con risotto alla «sparasina», panini, torte e uova sode. L'intento, ricorda la presidente Gaia Zampini, «è diffondere la cultura della solidarietà e della donazione. C'è una buona sensibilità come pure molta curiosità. Partecipiamo alla festa del Lunedì dell'Angelo da un ventennio e molte persone collaborano alla riuscita».

«Per chi è nato e vissuto a Quinzano», afferma l'onorevole Diego Zardini, «San Rocchetto è un luogo speciale ed è bello dividerlo con tante persone. Qui si conserva la fede, la tradizione, la popolarità e l'esperienza che va oltre il quotidiano. Il posto è inserito nel percorso della piccola Gerusalemme e visitandolo sembra il Getsemani, il piccolo oliveto fuori dalla città vecchia di Gerusalemme dove si ritirò Gesù dopo l'Ultima Cena». «Anche in un mondo», prosegue, «che va verso un arricchimento di più culture, avere identità della propria è fondamentale. Non significa essere in contrapposizione. Anzi, possederla serve a confrontarsi con gli altri». M.Cer.



Pic nic sui prati di San Rocchetto FOTO MARCHIORI

http://clic.arena.it/GiornaleOnline/Arena/giornale_articolo.php?stampa=1&id_articolo=2685319

Pagina 1 di 1

[SEO by Artio](#)